Quaresima 2021

Parola per il cammino

Marco 11, 1-10

[1]Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betania, presso il
monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli [2]e disse loro: «Andate nel
villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro
legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. [3]E se
qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha
bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». [4]Andarono e trovarono un puledro
legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. [5]Alcuni dei
presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». [6]Ed essi risposero
loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. [7]Portarono il puledro da
Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. [8]Molti
stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate
nei campi. [9]Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano:
«Osanna!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
[10]Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!
Osanna nel più alto dei cieli!».

Filippesi 2, 6-11

[6]Cristo Gesù , pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
[7]ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.

Dall’aspetto riconosciuto come uomo,
8umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
9Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
10perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
11e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

Marco 15, 1-39

1E subito, al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. 2Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». 3I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. 4Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». 5Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito.
6A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. 7Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. 8La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. 9Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». 10Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. 11Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. 12Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». 13Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». 14Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». 15Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.
16Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. 17Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. 18Poi presero a salutarlo:

«Salve, re dei Giudei!». [19]E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui.
[20]Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.
[21]Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.
[22]Condussero Gesù al luogo del Golgota, che significa «Luogo del cranio»,
[23]e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. [24]Poi lo crocifissero e *si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse* ciò che ognuno avrebbe preso. [25]Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.
[26]La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei».
[27]Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. [[28]]
[29]Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, [30]salva te stesso scendendo dalla croce!». [31]Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! [32]Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.
[33]Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. [34]Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eloì, Eloì, lemà sabactàni*?», che significa: «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato*?». [35]Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». [36]Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». [37]Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.
[38]Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. [39]Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».